



Notiziario Regionale UILP - Prop. Uilp Emilia-Romagna Via Serena, 2/2 - Bologna 40127
Dir. Responsabile Francesca Specchia -
Aut. Trib. Bologna N° 6748 del 16/12/1997Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma
20/c legge 662/96 Filiale Bo - stampato in proprio
Numero 2 Anno 2013

di Rosanna Benazzi
Segretaria Generale UILP Emilia-Romagna

Care pensionate e cari pensionati,

Eravamo in tanti a Roma il 22 Giugno a far sentire la nostra voce, a chiedere lavoro, equità sociale, sostegno ai redditi più bassi.

Il nuovo governo, se vuole sopravvivere, dovrà misurarsi con il perdurare di questa crisi economica e sociale, aggravata ancora di più da provvedimenti dei precedenti Governi che non solo non hanno risolto nulla ma hanno ancora di più impoverito una fascia della popolazione. Perché la crisi non è uguale per tutti, se tanti sono caduti nel baratro della povertà, i licenziati, i cassaintegrati, i giovani senza lavoro, altri continuano a vivere bene sorvolando in elicottero quel baratro; 12 milioni di poveri nel nostro paese non saranno sopportabili ancora per molto tempo

Le vere priorità per il Governo sono il costante aumento della CIG e delle crisi aziendali, con il pericolo di massicci licenziamenti a breve termine, se non verranno adeguatamente rifinanziati gli ammortizzatori sociali, rilanciare il sistema produttivo e l'occupazione, in particolare a favore dei giovani.

E i pensionati ? Anch'essi hanno subito un impoverimento che ne pregiudica la loro condizione vitale, senza che ci sia stato

un intervento fiscale a loro vantaggio (incapienti), **milioni di pensionati ex lavoratori con 40 anni di lavoro e 40 anni di tasse e contributi regolarmente versati che stanno pagando ingiustamente un costo e un danno economico irreversibile** per le misure prese dal blocco della rivalutazione delle pensioni.

«Mentre la Corte Costituzionale ha bocciato il blocco delle pensioni sopra i 90 mila euro l'anno, niente viene fatto per le pensioni bloccate dalla legge Fornero ormai da due anni. Pensioni che ammontano a poco più di 19 mila euro, a quando un po' di giustizia per gli ultimi!» **E' proprio vero che la legge non è uguale per tutti.**

Come fare **a sostenere economicamente** uno stato sociale con sempre meno risorse e più bisogni, considerato l'aumento dell'invecchiamento della popolazione (i dati regionali sono superiori ai dati nazionali come indice di vecchiaia....siamo a 169,5 anziani per 100 giovani contro i 148 nazionali)....

E ancora...**come far convivere** uno stato sociale con il criterio di equità e giustizia, con la lotta allo spreco od al suo consumo irrazionale, **perché le risorse** come ben sappiamo tutti e ne siamo consapevoli, non sono infinite! E quindi vanno "utilizzate" nel miglior modo possibile!

Noi abbiamo da tempo imparato a conoscere i termini **appropriatezza e necessità...non lo è stato forse da tutti coloro che ci hanno governato...in passato!**

Welfare e sociale devono quindi rinnovarsi, per dare sostegno alla fragilità (in senso lato) della persona (anziana e/o disabile) con efficienza e rigore è quanto dobbiamo cercare di fare **ma nello stesso tempo** coniugarlo con il livello di **"essenziale del sociale"**.

Rifinanziare i fondi sociali nazionali, taglieggiati dai precedenti governi, e il fondo della non autosufficienza che deve essere accompagnato da provvedimenti

legislativi, in particolare la legge sulla non autosufficienza e la definizione dei LIVEAS, recuperando i contenuti e le indicazioni costituzionali, oltre a quelle previste dalla legge 328/2000;

Nel nostro Paese infatti vengono riconosciuti i **LEA** (Livelli essenziali di assistenza) per il sanitario, ma non per il sociale. Infatti in regione i nostri servizi sociali sono considerati con **livelli "minimi"**, non **"essenziali"** e **quindi esigibili!**

Livelli minimi quindi, **accreditati**, ma solo **se compatibili con le risorse finanziarie...e** purtroppo non sempre omogenei in tutto l'ambito regionale, questo svilisce quanto previsto anche dalla Costituzione, che appunto prevede l'effettivo godimento dei diritti sociali, indipendentemente dalle risorse economiche!

E' necessario aprire una riflessione anche sulle indennità economiche erogate alle singole persone. L'ISEE va assolutamente ripensato e reso più equo, avendo presente che quando si parla di ISEE è necessario parlare anche di sistemi di controllo, perchè altrimenti lo strumento rischia di essere inefficace; la Regione e il sistema delle autonomie locali si devono far carico del problema, allo scopo di organizzare un rigoroso controllo utilizzando anche le banche dati disponibili e con accordi territoriali.

E' quindi necessario un **incisivo intervento dello Stato**, per i **LIVEAS**, che appunto **riconoscendo i livelli essenziali di assistenza nel sociale** diventi anche poi **il collante per realizzare un welfare omogeneo** in tutto il Paese per tutti i cittadini e in tutte le regioni.

C'è anche la legge sulla **non autosufficienza**, stiamo predisponendo una **raccolta delle firme** anche a livello Europeo...(per ottener una legge sulle cure di lunga durata e assistenza alle persone

disabili) per poter finalmente avere un quadro di riferimento legislativo nazionale.

In questi giorni si è aperto il confronto con la Regione per la proroga del PSSR 2008/2010 per gli anni 2013/2014. Proroga per la quale si stanno cercando di definire proposte innovative importanti in modo da rendere più efficiente e più efficace il sistema dei servizi socio/sanitari della nostra regione.

Un ruolo importante lo riveste il FRNA operante nella nostra regione dal 2007, e che fino dalla sua istituzione ha svolto un ruolo decisivo nello sviluppo dei servizi del sistema e, per ora, ci ha permesso di reggere discretamente alla devastante politica di tagli operati dai governi precedenti.

E poi ancora altri temi che andremo a discutere sono **la domiciliarità, l'assegno di cura regionale, le case della salute, i nuclei di cure primarie, il trasporto sociale, le Residenze per anziani.**

Noi pensionati, vogliamo essere parte attiva nella necessaria rinascita morale di questo Paese! . Per questo la nostra battaglia continua, è una battaglia di civiltà e di prospettiva, faremo la nostra parte come persone responsabili in questo difficile momento del nostro Paese, non per mantenere privilegi, ma per ridare dignità alle persone che noi rappresentiamo.

Consultate i nostri siti regionali, troverete comunicazioni, comunicati stampa, iniziative sempre aggiornate.

www.uilpemiliaromagna.it

www.adaemiliaromagna.org

Le nostre iniziative

4 febbraio a Bologna

**I PENSIONATI INCONTRANO I CANDIDATI
“UN VOTO PER CAMBIARE L’ITALIA”**

I sindacati regionali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil Pensionati a confronto con Maria Cecilia Guerra, Andrea De Maria e Paolo Bolognesi del Pd, Gian Luca Galletti dell’Udc, Giuliano Cazzola della lista Con Monti per l’Italia e Claudio Grassi di Rivoluzione civile. “Chiediamo risposte e scelte coerenti in difesa dei più deboli”

Equità sociale e fiscale, sostegno ai redditi più bassi, welfare, solidarietà e difesa della Costituzione.

Conclusioni dell’incontro affidate a **Romano Bellissima, segretario generale nazionale della Uil Pensionati.**

Lunedì 25 marzo

**I PENSIONATI INCONTRANO
DEPUTATI E SENATORI**

a Bologna presso la sede Cisl, le segreterie regionali di Spi, Fnp e Uil Pensionati hanno incontrato i deputati e senatori eletti *“Un tavolo regionale di confronto permanente tra sindacati e parlamentari sui problemi degli anziani”* a cominciare dalla “difesa del SSN dove funziona di più”; la legge sulla non autosufficienza da “ripresentare” avendo per questo già raccolto oltre un milione di firme; la Tares (tassa rifiuti e servizi) da “rinviare e modificare”; l’Imu “da abolire per i redditi bassi perché ingiusta se non si rivedono gli estimi catastali”; i giovani, il lavoro e il precariato, la salute e le pensioni.

27-28 marzo 2013

Consiglio Regionale UILP Emilia- Romagna

Sentita la relazione di Rosanna Benazzi, Segretaria generale, i contributi del dibattito e le conclusioni di Livia Piersanti, Segretaria Nazionale UILP, **Il Consiglio Regionale UILP** esprime forte

preoccupazione per il perdurare della crisi economica e sociale del Paese .

Si ribadisce che i punti fondamentali rimangono: sostegno al reddito per far ripartire i consumi; abbattere sprechi e corruzioni; un fisco più equo, occasioni di lavoro per le nuove generazioni, sviluppare una rete di servizi sociosanitari omogenea nel paese e soprattutto con una visione culturale **per la costruzione di una società solidale.**

18 aprile 2013

Presidio davanti Sedi INPS

I pensionati dell'Emilia Romagna hanno organizzato un presidio davanti alla sede dell'INPS per protestare contro il mancato invio, da parte dell'ente previdenziale, del CUD e del modello OBIS M.

Bologna 22 Maggio 2013

**Conferenza di Organizzazione regionale
UIL Emilia-Romagna**

Dal documento finale: “Il conseguente processo di aggregazione per le ex CSP dovrà avvenire con la necessaria gradualità e con la condivisione di uno specifico progetto organizzativo, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel percorso prevedendo fin da ora l’avvio del processo di aggregazione delle strutture di Parma con Piacenza e di Modena con Reggio Emilia”.

“Per quanto attiene l’area romagnola in questa fase indichiamo nell’accorpamento delle CSP di Rimini e Cesena un primo obiettivo su cui concentrare l’iniziativa” “La UIL Regionale accompagnerà questa fase di organizzazione ponendosi l’obiettivo più generale ed ambizioso, ma anche più remoto nei tempi, di aggregazione della struttura in tre macro aree regionali (Nord Emilia, Bologna-Ferrara, Romagna)”

1 Giugno 2013 a Bologna

Manifestazione unitaria CGIL-CISL-UIL

Creare lavoro-sviluppare equità, meno rigore più coesione per il rilancio del Paese. Interventi di Giuliano Zignani, Giorgio Graziani, Vincenzo Colla

10 giugno 2013 a Bologna

LAVORO, WELFARE, SVILUPPO: IL FUTURO CHE VOGLIAMO

A Bologna, riunione unitaria dei direttivi regionali dei sindacati dei pensionati alla presenza del viceministro Maria Cecilia Guerra "Sentiamo nostra e condividiamo appieno la battaglia per il lavoro al centro del documento unitario, senza però dimenticare due emergenze: la povertà e l'invecchiamento, rese drammatiche dai tagli al welfare, con la riduzione dei finanziamenti al sociale da 211 miliardi e 400 milioni di euro del 2012 a 360 milioni nel 2013" **affermano i segretari generali regionali Maurizio Fabbri di Spi-Cgil, Loris Cavalletti di Fnp-Cisl e Rosanna Benazzi di Uil Pensionati**".

22 Giugno 2013

CGIL-CISL-UIL INSIEME A ROMA PER UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

"Lavoro è democrazia", hanno ribadito i tre leader nazionali Angeletti, Camusso e Bonanni dal palco di una piazza S.Giovanni gremita da giovani, lavoratori, pensionati ; le nostre richieste non sono più rinviabili.

Eravamo in Piazza anche noi a Roma per manifestare assieme ai lavoratori, ai disoccupati, ai tanti giovani ora senza futuro, anche la nostra voce servirà per fare pressione sul Governo perché il paese Italia non affondi.

Notizie Volontariato ADA

"Giovani e anziani di fronte alla crisi"

di Francesca Specchia

Presidente regionale ADA

L'Associazione per i Diritti degli Anziani Emilia Romagna (ADA), ha realizzato una indagine per conoscere e valutare l'impatto che la crisi ha sui giovani, ma anche sugli anziani. Hanno partecipato al progetto: le Scuole Medie dell'Istituto Comprensivo *Cardinale Agostino Casaroli* di Castel S. Giovanni (PC); le Scuole Medie dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto (BO) l'Istituto Professionale Alberghiero *Pellegrino Artusi* e il Liceo Sico-Psicopedagogico e delle Scienze Sociali *Valfredo Carducci* di Forlimpopoli (FC); Istituto Tecnico *Gaetano Salvemini* Casalecchio di Reno (BO).

Si è ritenuto fondamentale riuscire a "motivare" e coinvolgere i ragazzi.

Gli incontri, favoriti da una forte collaborazione del corpo insegnante, ci hanno permesso di instaurare un rapporto franco ed aperto su molti aspetti della loro vita e sulle loro aspettative per il futuro.

I dati raccolti e le storie raccontate, ci hanno fatto conoscere sia la fragilità presente nella popolazione giovanile che l'entusiasmo e la voglia di reagire, il disagio attuale negli anziani ma anche la dignità, l'ottimismo e la solidarietà, ci hanno insegnato anche "l'essenzialità", quella cultura della sobrietà che riguarda i nostri stili di vita, i nostri orizzonti valoriali che è antitetica alla cultura dello spreco, sono storie universali che insegnano a non arrendersi mai e ad accettare i chiari e gli scuri della vita. Queste esperienze possono rappresentare preziosi segnapassi che ci indicano la strada su cui sarà opportuno nei prossimi anni incamminarsi.

Gli studenti hanno raccontato in forma singola o di gruppo il loro sguardo sulla crisi. Gli elaborati più meritevoli sono stati premiati.